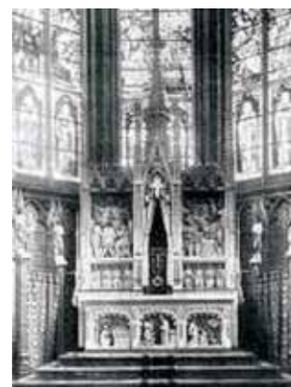




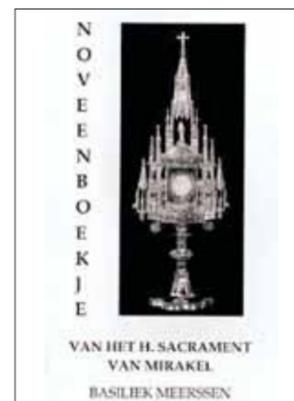
Nella cittadina di Meerssen, nel 1222 e nel 1465 si verificarono due importanti Miracoli Eucaristici. Nel primo Prodigio, durante la Santa Messa, dall'Ostia magna consacrata stillò vivo Sangue che macchiò il corporale. Nel secondo Miracolo, nel 1456, un contadino riuscì a salvare la Reliquia del Miracolo da un incendio che distrusse tutta la chiesa. In seguito la chiesa venne ricostruita e nel 1938, Papa Pio XI la elevò a Basilica Minore. Numerosi sono i pellegrini che ogni anno si recano in pellegrinaggio a Meerssen per venerare la Reliquia del Miracolo.



Basilica del Santissimo Sacramento, Meerssen



Altare del Miracolo



Medaglie commemorative del Miracolo



L'antica cappella di Meerssen, grazie anche agli aiuti di Gerberga di Sassonia, moglie del re di Francia Luigi IV d'Outremer, nella metà del X secolo fu ampliata e divenne un'importante chiesa. Nel 1222, si verificò un importante Miracolo Eucaristico in questa chiesa, che fu riconosciuto dalle autorità ecclesiastiche. Durante la celebrazione della Messa domenicale, il sacerdote consacrò le specie eucaristiche e dall'Ostia magna cominciò a colare vivo Sangue che macchiò il corporale della Messa.

*Nel 1465* scoppiò un grosso incendio che distrusse la chiesa, ma un contadino riuscì a salvare la Reliquia dell'Ostia insanguinata che rimase perfettamente illesa. Questo episodio venne ricordato dagli abitanti con il nome di «Miracolo del fuoco». Nonostante l'incendio, la

chiesa venne subito ricostruita e nel 1938, Pio XI la elevò a Basilica Minore. Ancora oggi è uno dei maggiori centri di pellegrinaggio in Olanda, e la preziosa Reliquia del Prodigio viene portata in processione ogni anno nell'ottava del Corpus Domini.